

## **Dati Istat sul commercio al dettaglio**

# **Federdistribuzione: partenza del 2017 con il freno a mano tirato. No ad aumento IVA e a Reverse Change sulla Gdo**

Milano, 15 marzo 2017- I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di gennaio 2017 registrano un calo del -0,1% rispetto a gennaio 2016 nelle vendite a valore, con l'alimentare a +1% e il non alimentare a -0,7%. Per quanto riguarda le vendite a volume la variazione è del -1% con l'alimentare a -1,4% e il non alimentare a -0,9%.

*"Siamo di fronte ad una persistente difficoltà delle vendite al dettaglio - commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione - Il dato più rappresentativo della realtà è la variazione a volume (-1%), poiché quella a valore (-0,1%) è fortemente influenzata nei prodotti alimentari (+1%) dalla crescita dei prezzi nel settore dei freschi a causa degli sfavorevoli eventi climatici.*

*Il -1% a volume - Prosegue Cobolli Gigli - ci descrive un consumatore ancora molto cauto nelle spese e probabilmente ancora più preoccupato rispetto a prima sulla sua capacità di far fronte al futuro. La recente impennata dell'inflazione rischia di produrre un importante effetto psicologico sugli acquisti, frenandoli ulteriormente. Il rialzo è probabilmente destinato a rientrare dai picchi evidenziati nell'arco di qualche mese, ed è concentrato su beni molto sensibili (ortofrutta e carburanti) capaci di produrre un "effetto domino": tutto sembra aumentare e quindi si compra meno di tutto.*

*Con questo quadro le prospettive del prossimo futuro non sembrano incoraggianti, e dopo un 2016 in rallentamento rispetto all'anno precedente, anche il 2017 parte con il freno a mano tirato.*

*Sempre più importanti diventano a questo punto interventi mirati a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e i consumi, evitando misure come aumenti delle aliquote IVA, che agirebbero in senso opposto, o il ricorso ad operazioni di Reverse Change sulla GDO, che aggraverebbero il settore di costi impropri rendendo sempre più difficile l'attuazione di quelle politiche di convenienza che hanno finora tutelato la capacità di spesa dei cittadini".* Conclude il Presidente di Federdistribuzione.

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.